

Sostanze legali e illegali nel mondo giovanile: modelli di consumo, contesti e tendenze

Stefano Bertoletti - Grazia Zuffa

forum movimento
per i diritti
droghe

Associazione No Profit



ARS TOSCANA
agenzia regionale di sanità

L'obiettivo principale del progetto è descrivere e analizzare il consumo e l'abuso di sostanze psicotrope legali e illegali, con particolare riferimento alle culture del consumo nei contesti ricreativi e di svago, nella fascia giovanile della popolazione

1) *interviste semistrutturate* tramite la somministrazione di un questionario (con domande chiuse e aperte) a giovani consumatori di sostanze psicotrope legali e non

- Informazioni socio-demografiche
- Consumi e contesti:
- *tipo di sostanze utilizzate (alcol e droghe) negli ultimi sei mesi*
- *frequenza d'uso;*
- *sostanze preferite e più utilizzate;*
- *combinazione di più sostanze e descrizione dei vantaggi e svantaggi.*
- *le traiettorie di consumo.*

12 ricercatori - all'interno di servizi di outreach - riduzione dei rischi - reti amicali

2) *interviste in profondità*, utilizzando una traccia tematica analoga a quella delle interviste semistrutturate con maggiori approfondimenti

- Regole di utilizzo/ controllo
- Percezione di uso controllato e incontrollato
- Strategie di recupero del controllo

- Cannabis - cocaina - ketamina - oppio - eroina

esiste in campo internazionale un consolidato filone di ricerca ispirato a questa prospettiva teorica, che offre risultati convergenti circa le capacità di autoregolazione dei consumatori Waldorf et al., 1991; Erikson et al. 1994; Cohen & Sas, 1993, 1995; Reiner mann, 2003; Decorte, 2000, 2005; Shewan, & Delgarno, 2005; Zuffa G. Bertolotti, Meringolo 2010;

Partecipanti alla ricerca : 103 persone

Clasi di et^	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
15-19	0	0,0	2	5,4	2	1,9
20-24	14	21,2	11	29,7	25	24,3
25-29	19	28,8	16	43,2	35	34,0
30-34	27	40,9	7	18,9	34	33,0
35-39	6	9,1	1	2,7	7	6,8
Totale	66	100,0	37	100,0	103	100,0

Studenti 25% circa - Occupati 25,3

Lavoratori autonomi 22,3

Disoccupati 13,5

In cerca di occupazione 5,8

Ulteriori 200 interviste semistrutturate (in forma abbreviata) sono state realizzate Da CAT coop soc. in collaboarazione con Sert zona Fi Nord Ovest.

Prossima presentazione dati

Birra: In conformità con quanto segnalato dalla più recente letteratura, si consolida la sua popolarità; sembra essersi perfettamente integrata sia nel tradizionale consumo che accompagna i pasti in famiglia (e preferita al vino), sia nelle occasioni ricreative fuori casa.

Vino: si registra un declino del suo uso quotidiano (dichiarato dal 18,4% contro il 28,2% della birra rimane alta la prevalenza durante la settimana, a dimostrazione che il vino è apprezzato dai giovani adulti soprattutto nei *setting* ricreativi fuori casa, come ad esempio l'ora dell'aperitivo

Superalcolici emergono come una bevanda usuale, consumata più di una volta a settimana dal 26,7% e almeno una volta a settimana dal 25,7%, anche se l'uso quotidiano rimane raro (solo il 3,9 % lo dichiara)

Nell'insieme, appare riconfermato il cambiamento della cultura del bere, collegata al mutamento degli stili di vita giovanili, più centrati di un tempo sul divertimento:

“aumentano le occasioni di svago e si diversificano le bevande, con una chiara preferenza per i consumi fuori casa coi pari, piuttosto che per quelli domestici “ (Beccaria et al., 2010)

Sostanze illegali

Policonsumo : 83% dei partecipanti dichiara l'uso di tre o più sostanze

La cannabis è la prima sostanza preferita 49,9% e la prima Consumata 51,5% anche di più dell'alcool (32%consumata e 10,7 preferita)

NORMALIZZAZIONE dell'uso di cannabis

Si conferma un consumo importante di Cocaina e Mdma e simili,

Si afferma un consumo di sostanze di tendenza e di nicchia Ketamina Oppio

**Distribuzione (N e%) del consumo di droghe
negli ultimi mesi e delle modalità di assunzione relative**

Sostanze illegali	Totale		Modalità di assunzione			
	N	%	Fumata	Sniffata	Iniettata	Mangiata
Cannabis	97	94,2	100,0	0,0	0,0	6,2
Cocaina	78	75,7	29,5	89,7	2,6	0,0
Amfetamine	40	38,8	0,0	67,5	0,0	45,0
Ecstasy	64	62,1	0,0	23,4	0,0	89,1
Ketamina	49	47,6	2,0	93,9	8,2	0,0
Eroina	19	18,4	68,4	26,3	15,8	0,0
Oppio	63	61,2	66,7	0,0	0,0	68,3
LSD	34	33,0	0,0	0,0	0,0	94,1
Farmaci	19	18,4	0,0	0,0	10,5	94,7
Crack	28	27,2	89,3	0,0	0,0	0,0
Popper	5	4,9	0,0	100,0	0,0	0,0
Smart drugs	6	5,8	33,3	0,0	0,0	66,7
Funghetti	6	5,8	0,0	0,0	0,0	100,0
GHB	1	1,0	0,0	0,0	0,0	77,8
Metadone	9	8,7	0,0	16,7	0,0	83,3
Subutex	6	5,8	-	-	-	-
Inalanti	0	0,0	20,0	20,0	0,0	60,0
Altro*	5	4,9				

* DMT, mescalina, psicofarmaci, metaxetamina, NEXUS

- **Cocaina** : Riguardo alla frequenza di uso, nel 41,7% dei casi si tratta di episodi di uso occasionale, poichè gli intervistati dichiarano di consumare meno di una volta al mese
- **L'ecstasy**, mantiene un gradimento elevato, con il 62% si nota solo l'incremento delle modalità sniffata (23,4%), che segnala una maggiore presenza sul mercato di MDMA in cristalli. La frequenza d'uso rimane prevalentemente occasionale.
- **l'oppio** grezzo (in resina). viene consumato più volte al mese nel 30,1% dei casi, meno di una volta al mese nel 38,8%: il che sta ad indicare una frequenza non così rarefatta.
- **La ketamina** l'altra sostanza di tendenza. La frequenza di consumo si distribuisce con una certa uniformità tra le varie opzioni: il 17,5 % segnala l'uso più occasionale (meno di una volta al mese), fino al 6,8% che ne dichiara un uso giornaliero

Approvvigionamenti e rapporto con il mondo dello spaccio

la fonte di approvvigionamento preferita è rappresentata (per il 56,3 % per la prima sostanza scelta e per il 46,6% per la seconda) da amici o conoscenti solo per il 30,1% per la prima sostanza ed il 33% per la seconda) da spacciatori a tutti gli effetti,

La scelta del circuito amicale come prevalente risulta anche confermato per altre sostanze e solo nel caso dell'MDMA e della Cocaina è un po' più alto il numero dei casi che dichiarano di rifornirsi attraverso spacciatori.

Frutto di un processo di apprendimento e selezione centrato sulla qualità

Risorsa seppur limitata per la tutela della salute

Riduzione dei contatti con ambienti di spaccio e malavita

Rapporti con i servizi

Tipo di servizio	N	% sul totale (N=103)
Sert	27	26,2
Salute mentale	4	3,9
Pronto soccorso	23	22,3
Medico di famiglia	9	8,7
Reparto ospedaliero	9	8,7
Altro	12	11,7

nel caso dei Ser.T:
9 persone per consumo di cannabis, 7 persone per consumo di eroina
le restanti (15) per uso di cocaina e mix diversi
il 62,5 % dichiara l'accesso attraverso la Prefettura

Nel caso del pronto soccorso e del ricovero ospedaliero:

Prevalenza di malori dovuti all'uso di alcol e di mix correlati:

7 i casi legati all'alcol, 10 i casi legati all'uso di mix, 5 gli incidenti per uso di eroina e psicofarmaci.

I ricoveri ospedalieri:

5 casi l'uso di alcol e mix con cannabis e MDMA, 1 per uso di cannabis, 1 per crack, 1 per utilizzo di stramonio (*datura*), e un caso per una overdose da eroina.

Mix - le combinazioni tra sostanze

1. alcool-cannabis, riferito dal 54,6% degli intervistati
2. alcool-cocaina, riferito dal 31,6% degli intervistati
3. cannabis-oppio, riferito dal 28,8% degli intervistati
4. cannabis-MDMA, riferito dal 26,5% degli intervistati
5. cocaina-ketamina, riferito dal 13,8% degli intervistati
6. cocaina-oppio, riferito dal 10,8% degli intervistati

Un panorama molto articolato, molti legati al setting d'uso, alcuni molto normalizzati

• **Alcool e cannabis**

“ mi piacciono entrambe le sostanze, insieme è più un'abitudine che una scelta, la cannabis mi disinibisce, l'alcool facilita le relazioni con gli altri”

Tra i Vantaggi :

“in dosi adeguate si sommano gli effetti “esilaranti” delle due sostanze, benessere, disinibizione, empatia”

“mi fanno ballare e stare bene con amici, la cannabis aumenta l'effetto dell'alcool, quindi ne consumo meno!”

Tra gli svantaggi :

“non mi piace molto perchè se esagero con l'alcool, con l'aggiunta delle canne mi sbronzò e poi sto male”

“se bevo troppo la cannabis facilita la nausea e vomito; troppa agitazione nei rapporti sessuali”

“la difficoltà del giorno dopo, soprattutto a livello fisico. A volte sto davvero male, cioè se abusi con questo mix la mattina dopo ti bastona”

- **Alcool e cocaina**

- **Vantaggi ...**

"L'alcool aiuta la disinibizione. Se sai dosarle hai delle percezioni amplificate e riesci a recepire tanti messaggi insieme. Il cervello va molto più veloce. La coca e un po' di alcool rendono più brillanti"

"L' esaltazione e "inebriamento", si amplificano a vicenda. Puoi esagerare oppure puoi farne un uso più quotidiano con gli amici per essere più disinvolti"

"si può bere molto senza percepire gli effetti (negativi) dell'alcool. L'alcool rende maggiormente "sociale" la cocaina."

- **Normalizzazione**

" è difficile parlare dei vantaggi in effetti, non ho mai usato cocaina senza bere alcool. Comunque l' alcool ammorbidisce la rigidità che dà la cocaina"

- **Svantaggi ...**

" ..assenza di freni sui consumi, costi elevati, nausea, mal di testa, secchezza delle fauci, fumo di sigarette fuori controllo"

"spendi troppo, fumi troppo, fai tutto troppo. Il giorno dopo sei tutto rimbombato"

"il costo è un problema, non sentendo l'effetto dell'alcool continui a bere peggiorando la situazione"

• Cannabis - oppio

Vantaggi

“rilassamento muscolare e mentale, pensieri positivi, visioni a occhi aperti, ..fantasiosa, il mix perfetto”

“la cannabis accentua l'effetto dell'oppio. Sotto l'effetto dell'oppio quello della cannabis è meno sedativo e più tonificante”)

“l'oppio mi leva le paranoie, mentre la cannabis potrebbe amplificarle quindi l'oppio mi riequilibra e anche se fumo più (canne) non esistono paranoie”

Svantaggi

“ad alti dosaggi ti rende inerte, apatico, mancanza di riflessi, ad una battuta ci penso e ti rispondo dopo tre minuti, mancanza di memoria”

“nausea e mal di stomaco. Una volta cominciato poi è difficile smettere” ;

“è facile perdere il controllo (dipendenza)”

Focus su alcune sostanze: La Cannabis

- Setting : La cannabis si usa in serate con amici (91% dei casi), in luoghi di divertimento (88,6 %) ma anche da solo in casa (84,8%).
- il 72% afferma di usare cannabis sia durante la settimana che nei week-end.
- **La cannabis all'inizio viene usata a fini e in contesti di socializzazione, ma spesso col tempo il consumo si individualizza, articolandosi e integrandosi in altri momenti della normalità quotidiana**
- *"non ci sono stati eventi particolari che mi hanno portato a fumare di più, si fumava con gli amici e ho continuato poi anche da sola"*
- *"la prima volta che ho fumato eravamo con degli amici a Santa Croce., avevano il fumo di questi amici, si inizia con il fumo "scauso" e poi via via si va migliorando"*

- Circa le traiettorie di consumo, i partecipanti si riconoscono perlopiù nelle traiettorie fluttuanti, con un'alternanza tra momenti di consumo intenso e fasi più moderate.
- la tendenza alle traiettorie alternanti è confermata anche per altre sostanze esaminate nella nostra ricerca, ed è presente in letteratura, in particolare nelle ricerche citate sull'uso controllato/incontrollato di cocaina.
- La traiettoria di escalation rimane minoritaria (indicata dal 20% dei partecipanti),
- le traiettorie variabili e quelle alternanti (fra periodi di consumo intenso e non consumo) ottengono rispettivamente il 22% e il 16% delle scelte.
- la traiettoria prevalente è quella di de-escalation, di diminuzione del consumo dopo un picco (vi si riconosce il 28%).
- Solo il 6% definisce la propria traiettoria di consumo stabile.

“consumo –astinenza: questa alternanza, tre mesi (consumo) un mese (Astinenza) è avvenuto da un annetto, poi va beh ad una certa età hai un consumo abituale .comunque questo processo di crescita non è così costante ,è molto iniziale come cosa”

- Apprendimenti e regole per mantenere controllo

“se c'è qualcosa di importante in cui devo essere lucido e capire bene cosa sta succedendo sicuramente non fumo perchè voglio essere lucido e non mi voglio neanche mostrare <smostrato>”

È una sostanza che ho imparato a conoscere, se sto poco bene non la consumo altrimenti mi prende male”

- Scansione di periodi di consumo e di periodi di non-consumo a fini di riequilibrio

“La maniera che ho di regolarmi è che periodicamente scendo a casa e so già quali sono le mie scadenze ,ho una vita molto ritmata. faccio 3 mesi a firenze e un mese giù, Quindi faccio tre mesi di consumo giornaliero e un mese no,di astinenza, e in quel mese mi ripiglio”

- Cocaina
- Consumo ricreativo come frequenza e setting
- Il consumo in gruppo è percepito come sotto controllo, ritualizzato, mentre l'uso solitario come fuori controllo:
- *“Se già la pigliate insieme (con un amico) c’ha già un significato diverso...perchè magari se non si trova la serata passa lo stesso “*
- *“Sicuramente mi pongo molto più un problema se mi ritrovo a consumarla da sola in casa”*

- Nell'insieme, emerge la variabilità delle carriere di consumo, con tendenza alla moderazione dopo aver sperimentato periodi di uso più intenso, piuttosto che in lineare aumento.
- processo di apprendimento di regole e accorgimenti miranti a preservare la struttura di vita dei consumatori dall'interferenza dei consumi.

“Io ti consiglio di usare la droga solo se ti stai divertendo. Per divertirsi, non nel quotidiano per fare le cose che faresti sempre”

“Quando ti viene voglia di fumare è come se gli dai da mangiare alla tua scimmia e basta. E non è più uno sballarsi è più un placare questa voglia che hai di fumare (E co);

Conclusioni

Contesti e setting

“droghe saldamente incastonate (embedded) in una tipologia di vita sociale caratterizzata da frequenti uscite settimanali per passare le serate nei pub, bar e alle feste (Cohen, 2004)”.

Il cosiddetto policonsumo. E' uno degli ambiti più interessanti del presente studio, che permette di andare oltre la definizione stessa, puramente descrittiva-epidemiologica, di policonsumo. Attraverso l'individuazione dei vantaggi/svantaggi dei mix, emerge con precisione la razionalità degli abbinamenti di sostanze.

- ***Normalizzazione della cannabis.*** In Europa, il processo è già in corso da diversi decenni. l'uso della cannabis si integra in più situazioni della vita quotidiana: da qui l'alta prevalenza dell'uso giornaliero.
- Le naturali strategie di autoregolazione dei consumatori possono essere una risorsa per modulare strategie di intervento più adeguate ed efficaci da parte dei servizi (riduzione dei rischi e non solo)

- Come scrive la psicologa statunitense Pat Denning, le persone consumano perché hanno delle ragioni: se si vogliono comprendere i consumi, il primo passo è conoscere queste ragioni (Denning et al., 2004)